

Una statale per la zona industriale

Pubblicato: Lunedì 28 Ottobre 2002

Non sarà facile capire dove far passare la strada statale 341, un tratto di circa 25 chilometri che porterà traffico lungo l'asse pedemontana-336-Hupac. Un collegamento viario che dovrà servire alle zone industriali di Gallarate e Busto, ma che deve fare i conti con la cattedrale di costruzioni e centri direzionali in programma lungo la superstrada per l'aeroporto. I comuni coinvolti si sono incontrati oggi in Regione Lombardia. Allo studio il progetto che l'ufficio tecnico del comune di Gallarate ha sottoposto alla conferenza dei servizi. La palla passa adesso all'Anas, che dovrà verificare con i professionisti incaricati se il progetto è fattibile.

Gallarate vuole che la zona industriale del Pip, a Sciarè, sia servita dalla tratta, e che la stessa strada, passando lungo la 336, non crei ostacoli a un'area molto complessa e in fase di urbanizzazione spinta.

Tra quindici giorni, probabilmente, si arriverà al voto nella conferenza dei servizi. Cancellato l'ultimo tratto con arrivo a Turnigo, rimane da capire dove andrà a finire la statale. Cassano Magnago ribadisce che l'unico interesse del comune è quello di non avere traffico in più. Per Gallarate e Busto, invece, il problema è anche quello di avere uno sfogo al traffico industriale che, con il raddoppio dello scalo Hupac e con la creazione del business park sulla 336, inevitabilmente creerà un aumento di circolazione.

La statale 341 è solo un tassello del delicato quadro infrastrutturale e ambientale della zona Malpensa. Se la maggior parte dei progetti approvati con il piano d'area sta partendo o è stato già realizzato, non è invece chiaro come un agglomerato urbano che conta circa 300mila abitanti potrà avere un sistema ordinato di servizi. A tutt'oggi è piuttosto il caos a caratterizzare territorio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it